



Resoconto Intermedio di Gestione

al 30 settembre 2012



Società quotata alla Borsa Italiana dal 6 ottobre 2005

Indice

ORGANI SOCIETARI	5
DATI DI SINTESI	7
ANDAMENTO ECONOMICO DELLA GESTIONE	8
ANDAMENTO FINANZIARIO	26
RISORSE UMANE.....	28
COMMENTI AI RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI	30
EVENTI SIGNIFICATIVI DEL TERZO TRIMESTRE 2012	36
FATTI AVVENUTI DOPO IL 30 SETTEMBRE 2012	36
ACQUISIZIONE DI LAG	37
PRINCIPI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2012.....	39
PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE.....	41
ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 154 BIS, COMMA 2 DEL D. LGS 58/98 E SUCCESSIVE MODIFICHE	42

Organi societari

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Francesco Tatò (i) (3)
Amministratore Delegato	Yvon Guérin
Consiglieri	Gabriella Chersicla (i) (1) (3) Francesco Gatti Daniel Jaouen Marco Jesi (i) (2) Antonio Aristide Mastrangelo (i) (1) Umberto Mosetti (i) (2) Marco Reboa (i) (1) Antonio Sala (3) Riccardo Zingales (i) (1) (2)

- (i) Amministratore indipendente
- (1) Componente del Comitato per il Controllo Interno, la Gestione dei Rischi e per la Corporate Governance
- (2) Componente del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni
- (3) Componente del Comitato per il Contenzioso

Collegio Sindacale

Presidente	Mario Stella Richter
Sindaci Effettivi	Roberto Cravero Alfredo Malguzzi

Parmalat S.p.A. - Società soggetta a direzione e coordinamento di B.S.A. S.A.

Dati di sintesi

Principali dati economici

(importi in milioni di euro)

GRUPPO	Progressivo al 30 settembre 2012 ¹	Progressivo al 30 settembre 2011	III Trimestre 2012 ¹	III Trimestre 2011
- FATTURATO NETTO	3.690,1	3.259,3	1.413,2	1.112,4
- MARGINE OPERATIVO LORDO	279,2	243,6	115,8	94,3
- UTILE OPERATIVO NETTO ²	168,8	195,3	72,6	98,7
- UTILE DEL PERIODO	142,0	152,6	58,4	76,2
- UTILE OPERATIVO NETTO/RICAVI (%)	4,5	5,9	5,1	8,8
- UTILE DEL PERIODO/RICAVI (%)	3,8	4,6	4,1	6,8
PARMALAT SPA				
- FATTURATO NETTO	585,1	615,0	188,9	199,4
- MARGINE OPERATIVO LORDO	47,0	43,0	17,0	16,0
- UTILE OPERATIVO NETTO	11,6	36,8	6,4	39,1
- UTILE DEL PERIODO	68,1	64,5	8,4	29,9
- UTILE OPERATIVO NETTO/RICAVI (%)	1,9	6,7	(1,8)	18,7
- UTILE DEL PERIODO /RICAVI (%)	11,2	10,1	4,3	14,3

¹ I dati del terzo trimestre e dei primi nove mesi del 2012 includono il consolidamento, dal 3 luglio 2012, delle società *Lactalis American Group Inc (e relative controllate)*, *Lactalis do Brazil* e *Lactalis Alimentos Mexico*.

² I dati dei primi nove mesi del 2011 e del terzo trimestre 2011 includono proventi e oneri non ricorrenti, rispettivamente per 43,6 milioni e 36,4 milioni di euro, relativi essenzialmente all'assegnazione di azioni Bonatti.

Principali dati finanziari

(importi in milioni di euro)

GRUPPO	30.09.2012	30.06.2012	31.12.2011	
- DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE	745,7	1.578,0	1.518,4	
- ROI (%) ²	10,1	9,5	9,6	
- ROE (%) ²	5,5	4,6	4,8	
- PATRIMONIO/ATTIVO	0,7	0,7	0,8	
- PFN/PATRIMONIO	(0,2)	(0,4)	(0,4)	
PARMALAT SPA				
- DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE	800,1 ³	1.659,2	1.562,2	
- ROI (%) ²	2,4	5,5	3,9	
- ROE (%) ²	3,1	4,0	6,4	
- PATRIMONIO/ATTIVO	0,9	0,9	0,9	
- PFN/PATRIMONIO	(0,3)	(0,6)	(0,5)	

² Indici calcolati utilizzando i dati economici annualizzati e i dati patrimoniali mediati tra inizio e fine periodo.

³ Include crediti verso controllate.

Andamento economico della gestione

NOTA: I dati sono rappresentati in milioni di euro e in valuta locale. Nell'esposizione degli scostamenti e delle incidenze percentuali possono visualizzarsi differenze apparenti dovute esclusivamente all'effetto degli arrotondamenti.

La ripresa a livello globale continua ma si è indebolita. Nelle economie avanzate la crescita è troppo lenta per ridurre in maniera significativa elevati livelli di disoccupazione.

L'area che mostra i maggiori elementi di debolezza resta l'Europa, dove sono presenti due fenomeni che rallentano il recupero: manovre di contenimento del debito pubblico, che implicano tagli alla spesa pubblica e maggiori tasse ed una ridotta disponibilità delle banche a finanziare imprese e famiglie.

Negli ultimi mesi, per altro, elementi di incertezza emergono anche in Nord America in particolare per quanto riguarda la capacità degli Stati Uniti di elaborare entro fine anno un piano fiscale non recessivo.

Ciò ha determinato un importante riflesso anche nel mercato dei prodotti alimentari e dei prodotti dairy. In Europa e, più in generale, nei Paesi maturi le situazioni di difficoltà hanno prodotto una forte attenzione al prezzo orientando il consumatore verso prodotti a minor valore aggiunto e verso le private label.

Anche nei Paesi emergenti, che continuano a presentare maggiori tassi di crescita, si è assistito ad una forte competizione sia tra gli operatori industriali sia tra i retailers, con una conseguente marcata attenzione alle politiche di prezzo e alla gestione dei costi con diffusi interventi di recupero di efficienza.

In tale contesto il Gruppo presenta un rialzo importante del fatturato netto pari al 13,2% e del Margine operativo lordo pari al 14,6%, beneficiando delle attività acquisite e delle performance industriali. A perimetro costante, escludendo le attività acquisite nel corso del terzo trimestre 2012, il fatturato netto e il Margine operativo lordo beneficiano di un buon andamento gestionale con rialzi rispettivamente del 7,5% e del 6,6%.

Anche la consociata americana, entrata nel Gruppo all'inizio del terzo trimestre, ha conseguito buoni risultati rispetto all'analogo trimestre dell'anno precedente.

Il buon andamento della gestione industriale si accompagna ai positivi risultati della gestione finanziaria mentre il risultato è condizionato dai minori introiti derivanti da attività non ricorrenti, in particolare l'assegnazione delle azioni Bonatti nel 2011, come più ampiamente trattato nelle successive sezioni.

Il Gruppo ha iniziato con determinazione un importante processo di cambiamento ponendo al centro la performance industriale e commerciale.

Gruppo

Di seguito si sintetizzano i dati conseguiti dal Gruppo nei primi nove mesi dell'anno.

Dati Progressivi al 30 Settembre				
<i>(in milioni di euro)</i>	2012	2011	Variazione	Variaz.%
Fatturato Netto	3.690,1	3.259,3	430,7	+13,2%
MOL	279,2	243,6	35,6	+14,6%
<i>MOL %</i>	<i>7,6</i>	<i>7,5</i>	<i>0,1 ppt</i>	

La tabella include, per il terzo trimestre 2012, i risultati delle nuove attività acquisite in USA, Messico e Brasile.

Il fatturato netto dei primi nove mesi risulta in aumento del +13,2% grazie alle acquisizioni effettuate di cui si dirà in seguito, all'adeguamento dei prezzi operato in quasi tutti i mercati a partire dalla fine del 2011 oltre all'apprezzamento di alcune valute nei confronti dell'euro.

Malgrado il persistere di condizioni economiche sfavorevoli in alcune importanti aree e l'acuirsi della competizione sui mercati, si registra un buon andamento della redditività.

Il margine operativo lordo risulta pari a 279,2 milioni di euro, in aumento di 35,6 milioni di euro (+14,6%) rispetto ai 243,6 milioni dell'anno precedente grazie alle realtà acquisite e ai progressi in Australia e Russia oltre all'apprezzamento di alcune valute nei confronti dell'euro.

Il costo di acquisto della materia prima latte, rispetto al 2011, è risultato sostanzialmente stabile in Canada, Italia e Australia, e in diminuzione in Russia.

La performance del Gruppo nel terzo trimestre è risultata positiva in confronto al 2011, anno nel quale erano stati conseguiti importanti risultati industriali.

Di seguito si illustrano i dati relativi al solo terzo trimestre:

<i>(in milioni di euro)</i>	III Trimestre			
	2012	2011	Variazione	Variaz.%
Fatturato Netto	1.413,2	1.112,4	300,8	+27,0%
MOL	115,8	94,3	21,5	+22,8%
<i>MOL %</i>	<i>8,2</i>	<i>8,5</i>	<i>-0,3 ppt</i>	

Le attività acquisite nel corso del terzo trimestre 2012 contribuiscono al fatturato netto per 185,0 milioni di euro e al Margine Operativo Lordo per 19,6 milioni di euro.

Nella tabella seguente si espongono i dati del Gruppo Parmalat a perimetro costante per i primi nove mesi dell'anno.

Gruppo Parmalat – Perimetro costante (escluso USA, Messico e Brasile)

<i>(in milioni di euro)</i>	Dati Progressivi al 30 Settembre			
	2012	2011	Variazione	Variaz.%
Fatturato Netto	3.505,0	3.259,3	245,7	+7,5%
MOL	259,6	243,6	16,0	+6,6%
<i>MOL %</i>	<i>7,4</i>	<i>7,5</i>	<i>-0,1 ppt</i>	

La crescita del fatturato netto dei primi nove mesi a perimetro costante, rispetto all'anno precedente, è pari al 7,5% mentre il Margine operativo lordo è in crescita del 6,6%.

Nonostante lo scenario fortemente competitivo, l'attenta gestione commerciale ha permesso di recuperare i maggiori costi dei fattori produttivi e le intense attività promozionali.

Di seguito i dati relativi al terzo trimestre a perimetro costante:

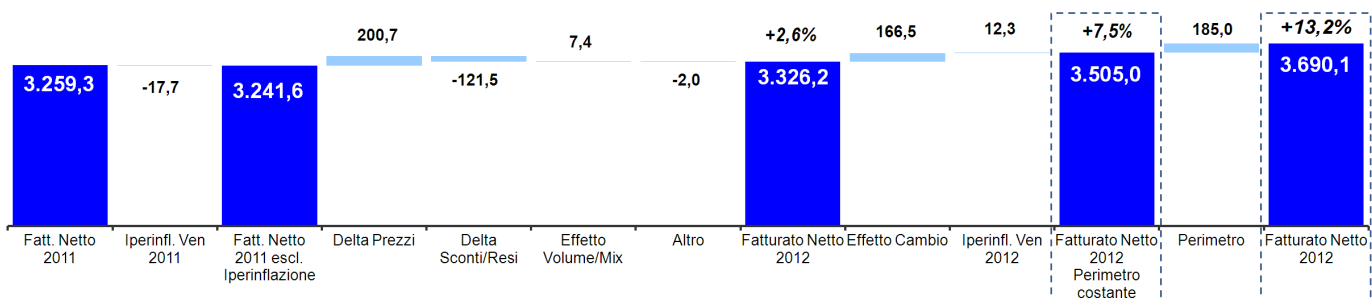
<i>(in milioni di euro)</i>	III Trimestre			
	2012	2011	Variazione	Variaz.%
Fatturato Netto	1.228,2	1.112,4	115,8	+10,4%
MOL	96,2	94,3	1,9	+2,0%
<i>MOL %</i>	<i>7,8</i>	<i>8,5</i>	<i>-0,6 ppt</i>	

Like for Like Fatturato Netto e Margine Operativo Lordo

Vengono infine presentate le principali variabili che hanno determinato l'evoluzione del fatturato netto e del margine operativo lordo nei primi nove mesi dell'anno, rispetto all'analogo periodo 2011.

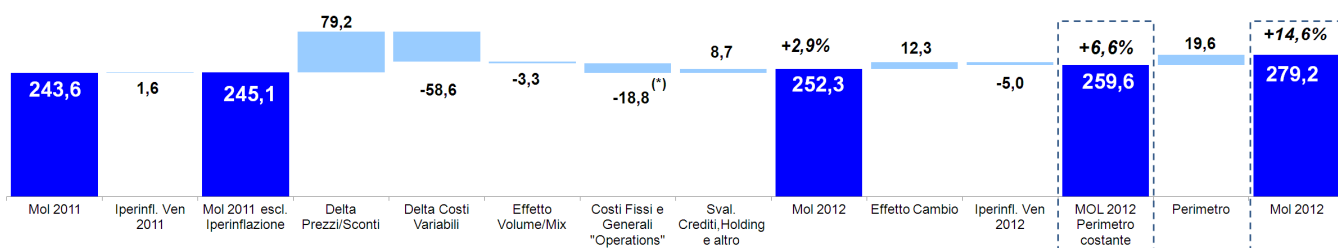
Fatturato Netto Settembre 2012 vs 2011

(€ ml)



Margine Operativo Lordo Settembre 2012 vs 2011

(€ ml)



(*) Di cui la variazione della SBU Venezuela, dovuta principalmente a fenomeni inflattivi, è pari a -23,6 eur ml

Perimetro: include i dati delle attività acquisite nel corso del III Trimestre 2012

Dati per Area Geografica

Aree	Dati Progressivi al 30 Settembre 2012			Dati Progressivi al 30 Settembre 2011			Delta %	
	Fatturato Netto	MOL	Mol %	Fatturato Netto	MOL	Mol %	Fatturato Netto	MOL
Italia	709,0	69,0	9,7	730,7	61,1	8,4	-3,0%	+13,0%
Altri Europa	124,1	10,0	8,0	114,8	6,1	5,3	+8,1%	+62,8%
<i>Russia Operative</i>	76,6	8,8	11,5	67,9	4,8	7,0	+12,8%	+85,0%
<i>Portogallo</i>	41,3	1,0	2,4	40,3	1,2	2,9	+2,3%	-13,3%
<i>Romania</i>	6,2	0,2	2,5	6,6	0,2	3,2	-5,5%	-25,4%
Nord America	1.415,6	135,0	9,5	1.171,8	108,0	9,2	+20,8%	+24,9%
<i>Canada</i>	1.230,6	115,1	9,4	1.171,8	108,0	9,2	+5,0%	+6,5%
<i>USA</i>	185,0	19,8	10,7					
Sud America	410,0	16,7	4,1	326,5	24,5	7,5	+25,6%	-31,9%
<i>Venezuela</i>	276,8	8,7	3,1	212,8	19,4	9,1	+30,0%	-55,3%
<i>Colombia</i>	112,5	7,9	7,1	94,6	4,7	5,0	+19,0%	+67,7%
<i>Altri Sud America</i> ¹	20,8	0,1	0,4	19,1	0,4	2,1	+8,5%	-79,8%
Africa	319,4	20,6	6,5	303,5	29,2	9,6	+5,2%	-29,4%
<i>Sud Africa</i>	268,1	17,8	6,6	258,0	24,8	9,6	+3,9%	-28,0%
<i>Altri Africa</i>	51,3	2,8	5,5	45,4	4,5	9,8	+12,9%	-36,8%
Australia	713,1	40,2	5,6	613,3	31,1	5,1	+16,3%	+29,5%
Altro ²	(1,2)	(12,4)	n.s.	(1,3)	(16,5)	n.s.	-5,3%	n.s.
Gruppo	3.690,1	279,2	7,6	3.259	243,6	7,5	+13,2%	+14,6%
Gruppo (perimetro costante) ³	3.505,0	259,6	7,4	3.259,3	243,6	7,5	+7,5%	+6,6%

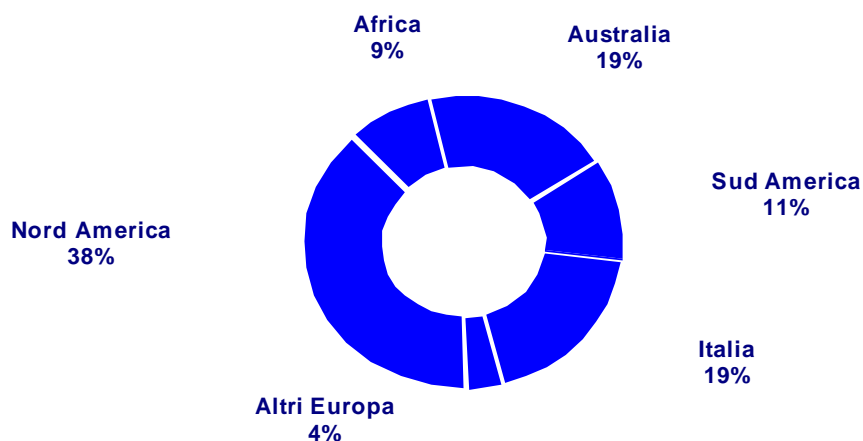
Le aree rappresentano il dato consolidato dei Paesi

1. Include Ecuador, Paraguay, Messico e Brasile, nuove attività acquisite, e Cuba

2. Include i costi della Capogruppo, altre società minori ed elisioni fra aree

3. Escluse nuove attività acquisite nel corso del III trimestre 2012

Fatturato Netto per Area



Dati Per Divisione Prodotto

<i>(in milioni di euro)</i>								
Divisioni	Dati Progressivi al 30 Settembre 2012			Dati Progressivi al 30 Settembre 2011			Delta %	
	Fatturato Netto	MOL	MOL %	Fatturato Netto	MOL	MOL %	Fatturato Netto	MOL
Latte ¹	2.101,9	106,2	5,1	1.935,2	95,6	4,9	+8,6%	+11,1%
Bevande Base Frutta ²	217,6	23,0	10,6	208,9	30,3	14,5	+4,2%	-24,1%
Derivati del Latte ³	1.291,7	148,7	11,5	1.037,3	117,3	11,3	+24,5%	+26,8%
Altro ⁴	78,8	1,3	1,6	78,0	0,4	0,5	+1,1%	n.s.
Gruppo	3.690,1	279,2	7,6	3.259,3	243,6	7,5	+13,2%	+14,6%

¹ Include latte, panne e besciamelle

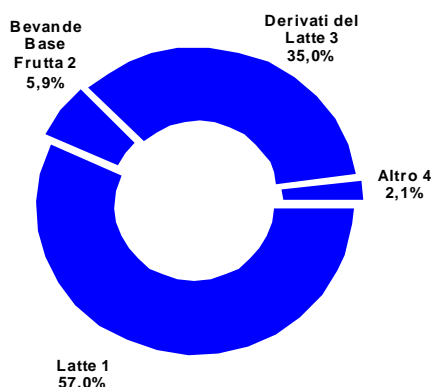
² Include bevande base frutta e tè

³ Include yogurt, dessert, formaggi

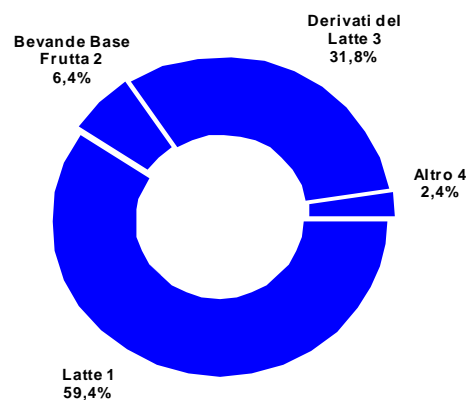
⁴ Include altri prodotti, effetti Iperinflazione Venezuela e costi della Capogruppo

Fatturato Netto per divisione Prodotto

Dati Progressivi al 30 Settembre 2012



Dati Progressivi al 30 Settembre 2011



¹ Include latte, panne e besciamelle

² Include bevande base frutta e tè

³ Include yogurt, dessert, formaggi

⁴ Include altri prodotti ed effetti Iperinflazione Venezuela

Al fine di favorire una migliore comprensione dell'andamento gestionale, si evidenziano i risultati del Gruppo Parmalat a perimetro costante, escludendo i risultati del terzo trimestre delle nuove attività acquisite.

Dati per divisione prodotto a perimetro costante

<i>(in milioni di euro)</i>								
Divisioni	Dati Progressivi al 30 Settembre 2012			Dati Progressivi al 30 Settembre 2011			Delta %	
	Fatturato Netto	MOL	MOL %	Fatturato Netto	MOL	MOL %	Fatturato Netto	MOL
Latte	2.101,9	106,2	5,1	1.935,2	95,6	4,9	+8,6%	+11,1%
Bevande Base Frutta	217,6	23,0	10,6	208,9	30,3	14,5	+4,2%	-24,1%
Derivati del Latte	1.106,7	128,9	11,6	1.037,3	117,3	11,3	+6,7%	+9,9%
Altro	78,8	1,5	1,9	78,0	0,4	0,5	+1,1%	n.s.
Gruppo	3.505,0	259,6	7,4	3.259,3	243,6	7,5	+7,5%	+6,6%

Italia

L'andamento economico del Paese è caratterizzato da un Prodotto Interno Lordo in contrazione. Manovre fiscali di contenimento del debito pubblico, livelli di disoccupazione che si mantengono elevati ed un generale clima di incertezza sugli sviluppi della crisi finanziaria dell'area Euro hanno limitato la propensione al consumo da parte delle famiglie.

Mercati e prodotti

Nei primi nove mesi del 2012 il mercato del **latte UHT** mostra un significativo declino. Parmalat si conferma leader di mercato, incrementando la propria quota nei confronti del principale competitor.

L'andamento del mercato del **latte pastorizzato** mostra una flessione sia nel canale moderno sia nel canale tradizionale; Parmalat registra un calo di quota a causa della sua presenza in aree e canali particolarmente penalizzati.

Anche il mercato della **panna UHT** registra un lieve calo nei primi nove mesi del 2012; l'andamento di Parmalat, in linea con quello del mercato, permette il mantenimento della propria leadership.

Il mercato dello **yogurt al cucchiaio**, dopo le interessanti crescite dei periodi precedenti, mostra una situazione pressoché stazionaria, con un aumento nel canale discount compensato da una flessione in quello moderno. Parmalat presenta un andamento in linea con quello del mercato.

Il mercato delle **bevande a base frutta** registra un deciso calo dei consumi rispetto all'anno precedente, essenzialmente a causa della crisi economica, in particolare nell'ultima parte del trimestre. Santal mostra una leggera flessione di quota a seguito della pressione esercitata dalle private label.

Le quote di mercato nei principali segmenti in cui la consociata è presente sono sintetizzate nella seguente tabella:

Prodotti	Quote a valore
Latte UHT	31,4%
Latte pastorizzato ¹	22,5%
Panna UHT	24,7%
Yogurt	4,8%
Bevande frutta	11,7%

Fonte: Nielsen – IRI Tot Italia

¹Fonte: Nielsen Canale Moderno

Dati Progressivi al 30 Settembre

<i>(in milioni di euro)</i>	2012	2011	Variazione	Variaz.%
Fatturato Netto	709,0	730,7	(21,6)	-3,0%
MOL	69,0	61,1	7,9	+13,0%
<i>MOL %</i>	<i>9,7</i>	<i>8,4</i>	<i>1,4 ppt</i>	

III Trimestre

<i>(in milioni di euro)</i>	2012	2011	Variazione	Variaz.%
Fatturato Netto	226,6	241,1	(14,5)	-6,0%
MOL	23,1	21,5	1,6	+7,4%
<i>MOL %</i>	<i>10,2</i>	<i>8,9</i>	<i>1,3 ppt</i>	

I volumi venduti sono in calo del 3,3%; in particolare il latte pastorizzato (33% del totale) risulta in calo del 5,7% mentre il latte UHT (45% del totale) è in aumento dell'1,3%.

L'evoluzione del fatturato netto nei primi nove mesi dell'anno risulta in linea con l'andamento dei volumi di vendita. In particolare nel terzo trimestre si rileva un'accentuazione del calo del fatturato netto a seguito dello spostamento del consumo verso le private label.

Il margine operativo lordo cresce rispetto all'anno precedente a seguito degli aumenti dei listini operati nella seconda parte del 2011 e del contenimento dei costi variabili di produzione e dei costi di struttura.

Altri Europa

Dati Progressivi al 30 Settembre				
<i>(in milioni di euro)</i>	2012	2011	Variazione	Variaz.%
Fatturato Netto	124,1	114,8	9,3	+8,1%
MOL	10,0	6,1	3,8	+62,8%
<i>MOL %</i>	<i>8,0</i>	<i>5,3</i>	<i>2,7 ppt</i>	

III Trimestre				
<i>(in milioni di euro)</i>	2012	2011	Variazione	Variaz.%
Fatturato Netto	41,3	37,9	3,4	+8,9%
MOL	3,4	2,9	0,6	+20,8%
<i>MOL %</i>	<i>8,3</i>	<i>7,5</i>	<i>0,8 ppt</i>	

L'area Europa include le consociate Russia, Portogallo e Romania (operante solamente nel mercato delle bevande frutta e tè).

Russia

La crescita dell'economia russa resta dipendente dall'andamento della quotazione del petrolio sul mercato internazionale. Le recenti quotazioni del greggio ed una robusta domanda interna supportano buone prospettive di crescita del prodotto interno lordo del Paese.

La continua e incisiva politica commerciale che la consociata sta attuando già da diverso tempo, unita a un più ampio e migliore portafoglio clienti, oltre a mirate attività promozionali, hanno portato la consociata a migliorare sensibilmente le proprie quote di mercato in particolare nelle categorie latte UHT e panna da cucina a lunga conservazione.

I volumi venduti ed il fatturato netto risultano in aumento rispetto all'anno precedente; la redditività della consociata è in deciso miglioramento a seguito dell'adeguamento dei prezzi di vendita effettuati nel secondo semestre 2011 e dell'andamento del costo della materia prima latte, risultato in forte calo rispetto all'anno precedente.

Portogallo

Lo scenario portoghese si mantiene difficile, soprattutto a causa delle misure restrittive adottate dal governo, quali l'incremento della pressione fiscale e la riduzione drastica della spesa pubblica. Tali misure hanno avuto un impatto negativo sui consumi, ridottisi fortemente nell'ultimo periodo.

La crisi dei consumi ha penalizzato principalmente i prodotti ad alto valore aggiunto ed in particolare il mercato del latte aromatizzato.

Nei primi nove mesi dell'anno il latte UHT registra volumi in forte crescita a seguito della scelta di seguire l'evoluzione del mercato rivedendo al ribasso i prezzi di vendita.

Nel mercato delle bevande a base frutta si osserva una costante crescita delle private label con conseguente spostamento dei consumi verso prodotti a basso prezzo e penalizzazione dei margini dei prodotti di marca.

Nonostante il fatturato ed i volumi siano risultati in aumento, grazie soprattutto alle maggiori vendite di latte UHT, la redditività è risultata in calo anche a seguito di costi di ristrutturazione sostenuti dalla consociata e alla diminuzione dei prezzi.

Canada

La crescita economica del Paese prosegue ad un ritmo moderato, in linea con quanto avviene nelle altre economie avanzate. Il livello di indebitamento delle famiglie determina un incremento della propensione al risparmio a discapito di quella al consumo.

Mercati e prodotti

I primi nove mesi dell'anno hanno fatto registrare una progressiva contrazione dei consumi nel mercato del latte, in particolare nel segmento "basic", essenzialmente dovuto all'aumento dei prezzi nei primi mesi dell'anno; in controtendenza, il segmento latte "premium" conferma l'andamento positivo sia a volume che a valore.

Nel mercato del latte, Parmalat mantiene pressoché stabile la propria quota; nel segmento "premium" è l'unico attore di mercato con positivi trend di crescita a conferma della propria leadership.

Il mercato dello yogurt registra un andamento positivo, in particolare grazie al segmento "al cucchiaio" che conferma interessanti crescite a valore. Al contrario, il segmento "da bere" registra una contrazione a valore, essenzialmente dovuta ad aggressive politiche di prezzo dei principali competitor. Parmalat, malgrado l'acuirsi della competizione, mantiene la terza posizione a livello nazionale grazie in particolare ai marchi *Original* e *Zero*.

In un mercato sostanzialmente stabile come quello dei formaggi, Parmalat mantiene pressoché inalterata la propria quota, confermandosi la seconda forza di mercato. In particolare, nel segmento del formaggio "snack" la consociata registra crescite più sostenute rispetto al totale di categoria, confermando la sua leadership.

Nella seguente tabella si indicano le quote di mercato nei principali segmenti:

Prodotti	Quote a valore
Latte	18,6%
Yogurt al cucchiaio	15,2%
Yogurt da bere	6,2%
Formaggio "Snack"	37,9%
Formaggio "Natural"	15,6%

Fonte: ACNielsen, MarketTrack, National Grocery Banner+Drug+Mass Merch, Latest 12, YTD and 52 weeks ending September 22th, 2012

Dati Progressivi al 30 Settembre

<i>(in milioni di euro)</i>	2012	2011	Variazione	Variaz.%
Fatturato Netto	1.230,6	1.171,8	58,8	+5,0%
MOL	115,1	108,0	7,1	+6,5%
<i>MOL %</i>	<i>9,4</i>	<i>9,2</i>	<i>0,1 ppt</i>	

Dati in valuta locale

Dati Progressivi al 30 Settembre

<i>(in milioni di val loc)</i>	2012	2011	Variazione	Variaz.%
Fatturato Netto	1.580,7	1.610,8	(30,1)	-1,9%
MOL	147,9	148,5	(0,7)	-0,4%
<i>MOL %</i>	<i>9,4</i>	<i>9,2</i>	<i>0,1 ppt</i>	

Nel corso dell'esercizio si rileva un apprezzamento della valuta locale (CAD\$) pari al 6,6% rispetto al cambio applicato nello stesso periodo dell'anno precedente; l'effetto cambio sul fatturato è pari a 80,7 milioni di euro; sul Mol è pari a 7,6 milioni di euro.

I volumi venduti nei primi nove mesi dell'anno risultano complessivamente in calo dell'1,5% essenzialmente per la variazione intervenuta nella categoria latte pastorizzato, che con gli aromatizzati rappresenta il 58% dei volumi venduti.

Di seguito i dati relativi all'andamento del terzo trimestre in euro e in valuta locale:

III Trimestre

<i>(in milioni di euro)</i>	2012	2011	Variazione	Variaz.%
Fatturato Netto	440,1	409,0	31,1	+7,6%
MOL	41,9	38,6	3,3	+8,6%
<i>MOL %</i>	<i>9,5</i>	<i>9,4</i>	<i>0,1 ppt</i>	

Dati in valuta locale

III Trimestre

<i>(in milioni di val loc)</i>	2012	2011	Variazione	Variaz.%
Fatturato Netto	549,8	565,6	(15,8)	-2,8%
MOL	52,3	53,3	(1,0)	-1,8%
<i>MOL %</i>	<i>9,5</i>	<i>9,4</i>	<i>0,1 ppt</i>	

La consociata canadese, nonostante il calo dei volumi e del fatturato netto manifestatosi principalmente nel corso del terzo trimestre, pur operando in un mercato altamente competitivo, riesce a mantenere il margine operativo lordo grazie al contenimento dei costi di struttura.

Il mercato canadese della materia prima latte è caratterizzato da una regolamentazione del prezzo d'acquisto che ne limita le oscillazioni derivanti dal mercato internazionale; il prezzo medio d'acquisto non ha registrato scostamenti significativi rispetto al 2011.

Stati Uniti d'America

A seguito dell'acquisizione di LAG, il Gruppo Parmalat ha nuovamente una presenza industriale diretta negli Stati Uniti.

Con riferimento agli indicatori macroeconomici del Paese, il tasso di disoccupazione è risultato, nel corso del 2012, in riduzione rispetto all'anno precedente, mentre il livello dei consumi rimane condizionato dall'incertezza e dall'aumento del debito pubblico.

Il periodo estivo è stato condizionato da una forte siccità, con impatti negativi sull'agricoltura e sull'allevamento con conseguenti aumenti dei prezzi della materia prima latte.

Mercato e prodotti

Alla chiusura del terzo trimestre 2012, il mercato dei formaggi mostra una sostanziale stabilità di volumi e un incremento di valore dovuto all'aumento generalizzato dei prezzi nelle principali categorie. In tale contesto la consociata risulta essere la marca leader all'interno del perimetro di mercato considerato.

Il segmento "spalmabili di alta gamma" si mostra molto dinamico con trend di crescita sostenuti; la consociata americana mantiene la propria leadership.

Nei segmenti "feta" e "mozzarella fresca", mercati dai trend particolarmente positivi, Parmalat mantiene la seconda posizione.

I segmenti "mozzarella da cucina", "formaggi a crosta bianca" e "ricotta" mostrano una contrazione dei consumi. In tale contesto Parmalat conferma la propria leadership.

Nella tabella che segue sono sintetizzate le quote di mercato nei principali segmenti in cui Parmalat è presente:

Prodotti	Quote a valore
Totale Formaggio ¹	17,2%
Spalmabili di Alta Gamma	32%
Mozzarella da cucina	20,1%
Feta	18,3%
Ricotta	27,7%
Mozzarella fresca	30,4%
Formaggi a crosta bianca	44,1%
Snack	8,4%

Fonte: IRI Total US Food – September 2012

(1) Il perimetro di mercato preso in considerazione include le seguenti categorie: Formaggio Snack, Mozzarella da cucina, Feta, Ricotta, Mozzarella fresca, formaggio a crosta bianca e Spalmabili di alta gamma

Di seguito si evidenziano i risultati del terzo trimestre della consociata americana confrontati pro-forma con l'analogo periodo 2011:

III Trimestre				
<i>(in milioni di euro)</i>	2012	2011 pro-forma	Variazione	Variaz.%
Fatturato Netto	185,0	162,7	22,4	+13,7%
MOL	19,8	14,9	4,9	+32,9%
<i>MOL %</i>	<i>10,7</i>	<i>9,2</i>	<i>1,5 ppt</i>	

III Trimestre				
<i>(in milioni di US\$)</i>	2012	2011 pro-forma	Variazione	Variaz.%
Fatturato Netto	237,1	228,7	8,4	+3,7%
MOL	25,4	21,0	4,4	+21,2%
<i>MOL %</i>	<i>10,7</i>	<i>9,2</i>	<i>1,5 ppt</i>	

La consociata americana mostra un incremento dei volumi e del fatturato netto in valuta locale rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, dovuti soprattutto al buon andamento del canale food service e ingredients e alle vendite retail sostenute dal miglioramento delle attività promozionali.

Il margine operativo lordo beneficia a sua volta degli aumenti dei prezzi applicati nel corso dell'anno rispetto all'anno precedente. Nel periodo si ha inoltre un incremento degli investimenti di marketing, a sostegno di una maggiore focalizzazione sui brand principali.

Si ricorda infine che nei primi nove mesi dell'anno, in valuta locale, il fatturato netto è in leggero aumento mentre il margine della consociata registra un incremento significativo pari a circa il 9%.

Sud America

Dati Progressivi al 30 Settembre				
(in milioni di euro)	2012	2011	Variazione	Variaz.%
Fatturato Netto	410,0	326,5	83,5	+25,6%
MOL	16,7	24,5	(7,8)	-31,9%
<i>MOL %</i>	<i>4,1</i>	<i>7,5</i>	<i>-3,4 ppt</i>	

III Trimestre				
(in milioni di euro)	2012	2011	Variazione	Variaz.%
Fatturato Netto	156,6	109,6	47,0	+42,9%
MOL	5,7	7,6	(1,9)	-24,6%
<i>MOL %</i>	<i>3,6</i>	<i>6,9</i>	<i>-3,3 ppt</i>	

L'area Centro e Sud America, include le consociate Venezuela, Colombia, Ecuador, Paraguay, Cuba e, a partire dal terzo trimestre 2012, le attività acquisite in Messico e Brasile, la cui operatività è stata da poco avviata.

Venezuela

L'economia venezuelana ha beneficiato, in particolare nel primo trimestre, dell'andamento favorevole del prezzo internazionale del petrolio, ma perduranti dinamiche di iperinflazione hanno fortemente condizionato l'andamento dei consumi. Con l'obiettivo di contenere la crescita del livello generale dei prezzi il governo ha introdotto, tramite una legge entrata in vigore negli ultimi mesi del 2011, alcuni meccanismi di controllo degli incrementi di prezzo soprattutto nel settore alimentare. Un sistema di controllo valutario particolarmente rigido completa un quadro in cui la propensione delle imprese ad investire e delle famiglie a consumare è ridotta. Le elezioni presidenziali tenutesi ad inizio ottobre hanno confermato l'attuale Presidente alla guida del Paese.

Il mercato delle bevande a base frutta, nel segmento pastorizzato, ha mostrato un interessante trend di crescita dei consumi. Parmalat diminuisce i suoi volumi a causa di problemi di rifornimento pur mantenendo la seconda posizione di mercato.

Nel latte in polvere, in cui i consumi rimangono pressoché inalterati, Parmalat mantiene la seconda posizione di mercato.

Nel corso dei primi nove mesi dell'anno, la categoria yogurt ha registrato un sensibile calo dei consumi; Parmalat rimane comunque la seconda forza del mercato.

Complessivamente la consociata mostra un fatturato netto in crescita del 18,5% grazie al contributo di prodotti ad elevato prezzo unitario quali il latte in polvere mentre subisce un calo di volumi dell'8,3%; tale diminuzione penalizza pesantemente il margine operativo lordo e non consente il totale recupero dei costi di struttura e degli effetti dell'inflazione.

Colombia

Il tasso di crescita dell'economia si mantiene positivo in particolare per quanto riguarda la domanda interna.

Il mercato del latte UHT conferma i trend positivi di crescita degli ultimi trimestri, generati dalla progressiva conversione dei consumi di latte da pastorizzato a lunga conservazione. La consociata ha potuto conservare la propria posizione competitiva grazie al dinamismo del latte conservato in buste asettiche (*APP*). Alla chiusura del terzo trimestre 2012, il mercato yogurt cresce a volume e a valore: Parmalat mantiene inalterata la propria posizione di mercato.

La consociata mostra un fatturato netto in aumento del 6,7% e volumi in calo del 2,3% costituiti per l'80% da latte liquido.

Il cambio della politica commerciale in atto ha permesso di migliorare la redditività e di supportare maggiori investimenti di marketing. Il risultato 2011 era stato condizionato da costi non ricorrenti (*Equity Tax*).

Altri Sud America

In **Ecuador** si registra un incremento del fatturato netto pari al 3,6% mentre i volumi sono risultati sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

In **Paraguay** si registra un incremento del fatturato netto pari a circa l'1% rispetto all'anno precedente a seguito del buon andamento dei volumi di vendita (+6,1%).

Africa

Dati Progressivi al 30 Settembre

<i>(in milioni di euro)</i> ¹	2012	2011	Variazione	Variaz.%
Fatturato Netto	319,4	303,5	15,9	+5,2%
MOL	20,6	29,2	(8,6)	-29,4%
<i>MOL %</i>	<i>6,5</i>	<i>9,6</i>	<i>-3,2 ppt</i>	

III Trimestre

<i>(in milioni di euro)</i>	2012	2011	Variazione	Variaz.%
Fatturato Netto	110,8	101,8	9,0	+8,8%
MOL	8,0	9,6	(1,6)	-16,3%
<i>MOL %</i>	<i>7,2</i>	<i>9,4</i>	<i>-2,2 ppt</i>	

¹Dati consolidati di Sud Africa, Mozambico, Zambia, Botswana e Swaziland

Sud Africa

L'economia del Sud Africa cresce lentamente in modo più contenuto rispetto agli altri Paesi Emergenti. I consumi risentono dell'elevato tasso di disoccupazione.

Mercato e prodotti

Continua anche nel terzo trimestre 2012 la significativa crescita del mercato del latte UHT, confermando a volume e a valore il trend positivo mostrato nel corso dell'anno. In un contesto fortemente competitivo a seguito di aggressive politiche di prezzo da parte del principale competitor e delle private label, Parmalat mantiene la seconda posizione di mercato, riducendo la distanza dal leader.

In un mercato dal tasso di crescita estremamente positivo come quello del latte aromatizzato, Parmalat rafforza la sua leadership grazie alla buona performance del brand *Steri Stumpie*.

Il mercato dei formaggi ha registrato una forte crescita a valore, in particolare negli "everyday cheese" e "processed cheese", segmenti dove la consociata opera maggiormente. Ciò ha permesso a Parmalat di confermare la propria leadership e incrementare la propria quota rispetto all'anno precedente.

Nel corso dei primi nove mesi del 2012, il mercato yogurt mantiene positivi tassi di crescita già evidenziati nei trimestri precedenti, sostenuti da aggressive politiche di prezzo messe in atto dai concorrenti di riferimento. Pur in un contesto altamente competitivo la consociata mantiene la seconda posizione di mercato.

Nella tabella che segue sono sintetizzate le quote di mercato della consociata Sudafricana nei principali segmenti in cui è presente:

Prodotti	Quote a valore
Latte UHT	17,1%
Formaggi	36,3%
Yogurt	17,1%
Latte aromatizzato	42,9%

Fonte: Aztec Top-End Retail Market August 2012

La consociata mostra volumi e fatturato netto in aumento rispettivamente del 3,3% e del 9,1%.

Il margine operativo lordo risulta in calo soprattutto a seguito del forte incremento dei costi di acquisto della materia prima latte, in parte recuperati attraverso gli aumenti di prezzo, e dei maggiori investimenti pubblicitari.

Altri Africa

Il fatturato netto degli altri paesi africani (Swaziland, Mozambico, Botswana e Zambia) risulta in aumento del 13% rispetto all'anno precedente principalmente per il buon andamento di Swaziland e Zambia.

In Zambia, principale consociata dell'area, si registra un aumento sostenuto sia dei volumi pari al 13%, che del fatturato netto, pari a circa il 17%; la redditività migliora a seguito della focalizzazione sui principali brand e si mantengono le posizioni di leadership nei principali segmenti in cui la consociata opera.

Australia

L'economia australiana, che negli ultimi anni è cresciuta ad un ritmo sostenuto anche grazie al volano dell'economia cinese, inizia a risentire del rallentamento di quest'ultima. Il segmento retail vede le principali catene distributive adottare strategie di prezzo aggressive, che inducono i consumatori a privilegiare prodotti a basso prezzo e private label soprattutto per i prodotti di base.

Mercato e prodotti

Continua il positivo andamento dei consumi del mercato dairy, specialmente per quanto riguarda due tra le principali categorie: latte pastorizzato e yogurt.

Parmalat è riuscita a mantenere la sua leadership a volume e a valore sull'onda della crescita del mercato del latte pastorizzato.

Il mercato del latte aromatizzato conferma un andamento negativo a volume, dovuto in particolare ad un calo delle vendite del leader di mercato. Al contrario, Parmalat continua a crescere grazie all'espansione geografica e agli investimenti pubblicitari, confermando la seconda posizione di mercato.

Nei primi nove mesi del 2012 si confermano, in volume e valore, i positivi trend della categoria yogurt, dove Parmalat mantiene invariata la propria quota.

Nella tabella che segue sono sintetizzate le quote di mercato nei principali segmenti in cui Parmalat è presente:

Prodotti	Quote a valore
Latte Pastorizzato	20,8%
Latte Aromatizzato	29,1%
Yogurt	14,7%
Dessert	18,8%

Fonte: Aztec information Systems – September 2012

Dati Progressivi al 30 Settembre				
<i>(in milioni di euro)</i>	2012	2011	Variazione	Variaz.%
Fatturato Netto	713,1	613,3	99,8	+16,3%
MOL	40,2	31,1	9,2	+29,5%
<i>MOL %</i>	<i>5,6</i>	<i>5,1</i>	<i>0,6 ppt</i>	

Dati in valuta locale

Dati Progressivi al 30 Settembre				
<i>(in milioni di val loc)</i>	2012	2011	Variazione	Variaz.%
Fatturato Netto	883,5	830,3	53,2	+6,4%
MOL	49,8	42,0	7,8	+18,6%
<i>MOL %</i>	<i>5,6</i>	<i>5,1</i>	<i>0,6 ppt</i>	

Nel corso dell'esercizio si rileva un apprezzamento della valuta locale (Aus\$) pari a 8,5% rispetto al cambio applicato l'anno precedente; l'effetto cambio sul fatturato è pari a 60,4 milioni di euro; sul Mol è pari a 3,4 milioni di euro.

I volumi venduti dalla consociata nei primi nove mesi sono in crescita. In particolare il latte pastorizzato, che includendo gli aromatizzati rappresenta l'84% del totale, registra volumi in aumento del 7,8% anche grazie all'aumento delle produzioni per conto terzi; i volumi dello yogurt sono in aumento del 7,8%.

Grazie agli elementi illustrati in precedenza la consociata diviene la seconda realtà del Gruppo in termini di fatturato netto registrando anche un aumento significativo del margine operativo lordo, a seguito del buon andamento delle vendite dei prodotti a maggior valore aggiunto.

Di seguito i dati relativi all'andamento del terzo trimestre in euro e in valuta locale:

III Trimestre				
<i>(in milioni di euro)</i>	2012	2011	Variazione	Variaz.%
Fatturato Netto	253,0	213,4	39,6	+18,6%
MOL	17,9	17,6	0,3	+1,8%
<i>MOL %</i>	<i>7,1</i>	<i>8,2</i>	<i>-1,2 ppt</i>	

Dati in valuta locale

III Trimestre				
<i>(in milioni di val loc)</i>	2012	2011	Variazione	Variaz.%
Fatturato Netto	305,6	287,2	18,5	+6,4%
MOL	21,8	23,7	(2,0)	-8,2%
<i>MOL %</i>	<i>7,1</i>	<i>8,3</i>	<i>-1,1 ppt</i>	

Le vendite del trimestre risultano sostanzialmente in linea con il buon andamento fatto registrare sui nove mesi dell'anno rispetto al 2011.

Andamento finanziario

Le disponibilità finanziarie nette del Gruppo passano da 1.518,4 milioni di euro al 31 dicembre 2011 a 745,7 milioni di euro al 30 settembre 2012.

La generazione di cassa dalle attività operative è stata pari a 115,1 milioni di euro, che si confronta con un valore di 38,2 milioni di euro nello stesso periodo del 2011. Tale miglioramento è riconducibile principalmente ad una maggiore redditività realizzatasi di pari passo con una gestione più mirata del capitale circolante. Il terzo trimestre dell'esercizio in corso ha visto una ripresa del flusso normale di investimenti, che nel corso del primo semestre 2012 si era contratto rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, in ragione della predisposizione di un'analisi degli interventi e degli sviluppi industriali più efficaci.

I flussi da attività non ricorrenti hanno assorbito cassa per 720,8 milioni di euro principalmente per l'acquisizione di "LAG, Brasile e Messico". In riferimento a quest'ultima si precisa che, come previsto dal contratto di compravendita e come più ampiamente spiegato nel paragrafo "Acquisizione di LAG", il pagamento del prezzo provvisorio è stato realizzato in due momenti:

- alla data del "closing", ossia il 3 luglio u.s., mediante il pagamento dell' "Enterprise Value" di 904 milioni di dollari americani che, in virtù di una esplicita clausola contrattuale relativa alla possibilità per l'acquirente di corrispondere un importo in euro ad un cambio prefissato, ha comportato un esborso pari a 708 milioni di euro;
- in data 19 ottobre u.s, mediante il pagamento di 40,6 milioni di euro, dopo che il Consiglio di Amministrazione di Parmalat SpA, riunitosi in data 25 settembre u.s., ha preso atto della posizione finanziaria netta delle società acquisite pari a US\$ 53,2 milioni al 30 giugno 2012, ovvero 42,3 milioni di euro al cambio della stessa data, e la relativa passività è stata ricompresa all'interno della posizione finanziaria netta del Gruppo al 30 settembre 2012.

Mentre la gestione da litigations ha avuto un effetto marginale, i flussi relativi alla gestione finanziaria hanno determinato un miglioramento della posizione finanziaria netta per 10,9 milioni di euro: circa 6,8 milioni di euro da proventi finanziari netti cui si aggiungono 4,1 milioni di euro derivanti dall'esercizio di warrant.

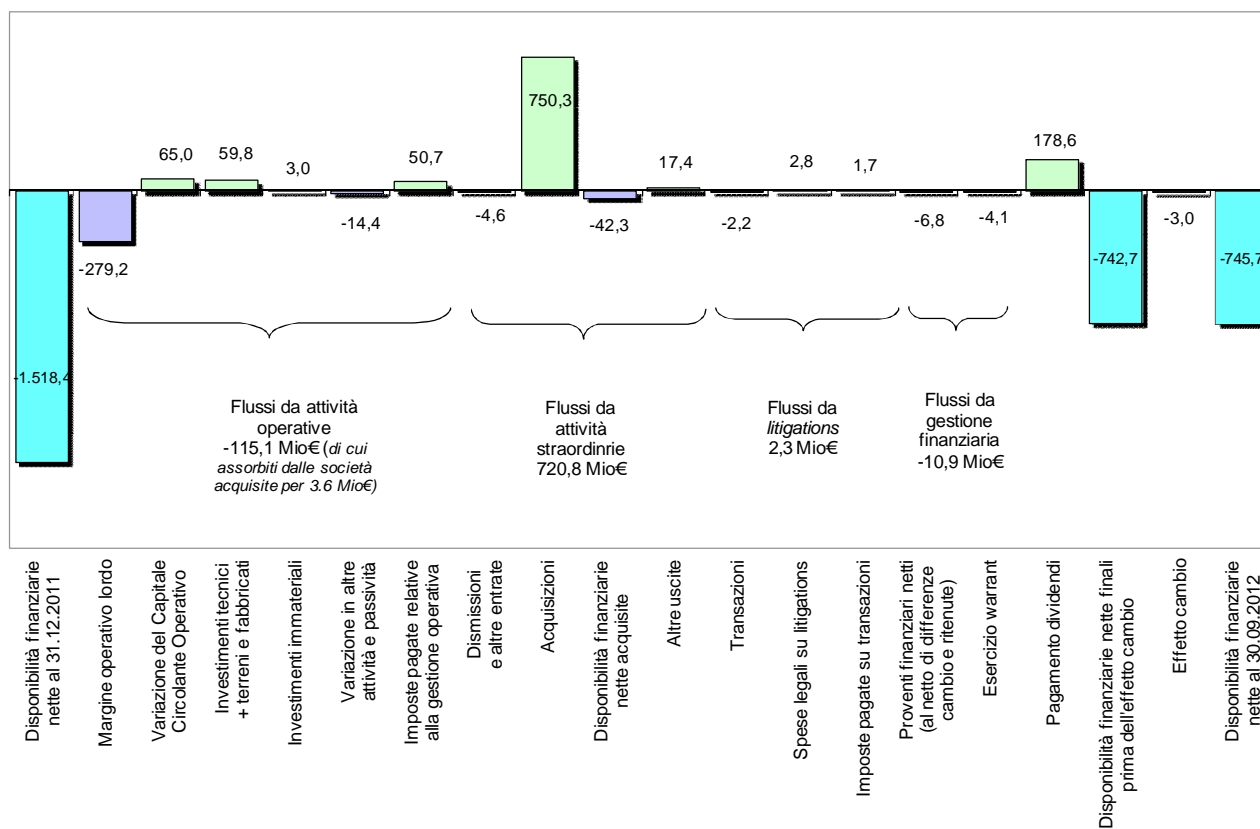
Infine, sono stati pagati dividendi per 178,6 milioni di euro e si è registrato un effetto cambio positivo per 3,0 milioni di euro.

Nel corso del secondo trimestre 2012 i rendimenti offerti dal sistema bancario italiano sono risultati competitivi rispetto a quelli del *cash pooling*. Di conseguenza, ai fini di garantire un migliore rendimento della propria liquidità, nel corso di tale trimestre Parmalat Spa ha provveduto al ritiro dal *cash pooling* di un importo complessivo pari a 400,0 milioni di euro, che sono stati investiti in strumenti altrettanto flessibili (conti correnti ad alto rendimento e conti deposito) presso primari istituti bancari italiani.

Successivamente al completamento dell'acquisizione di "LAG, Brasile e Messico", realizzata tramite le controllate Parmalat Belgium SA e LAG Holding Inc. (società di nuova costituzione) ed interamente finanziata da disponibilità di Parmalat SpA, la società ha provveduto al ritiro della disponibilità residua impiegata nel *cash pooling* per un importo di circa 86,0 milioni di euro. A partire dall'inizio di luglio sino ad oggi le disponibilità liquide di Parmalat SpA sono interamente impiegate presso primari istituti bancari italiani, che continuano a garantire rendimenti competitivi.

L'effetto congiunto dell'utilizzo del *cash pooling* nella prima parte dell'anno e del progressivo spostamento degli impieghi presso il sistema bancario hanno consentito di generare proventi finanziari in eccesso per 4,0 milioni di euro rispetto allo stesso periodo 2011, nonostante a partire dall'inizio di luglio la liquidità disponibile si sia ridotta per oltre 700 milioni di euro a seguito dell'acquisizione.

Rendiconto finanziario consolidato 1 gennaio - 30 settembre 2012



Risorse Umane

Organico del Gruppo

Di seguito la sintesi della distribuzione, per area geografica, del personale del Gruppo al 30 settembre 2012 rapportata al 30 giugno 2012 e al 31 dicembre 2011.

Totale dipendenti per area geografica			
Aree	30.09.2012	30.06.2012	31.12.2011
Italia	1.971	2.002	2.042
Altri Europa	1.420	1.386	1.465
Nord America	4.570	2.917	2.904
Africa	2.501	2.485	2.452
Australia	1.875	1.824	1.757
Sud America	3.402	3.443	3.312
Totale	15.739	14.057	13.932

Totale (escl. USA, Messico e Brasile)	14.077	14.057	13.932
--	---------------	---------------	---------------

A seguito dell'acquisizione di Lactalis American Group, si registra un incremento dell'organico pari a 1.662 unità nell'area Nord America.

Nel terzo trimestre 2012 gli organici di Gruppo si mantengono pressochè costanti se raffrontati col trimestre precedente e considerando un perimetro omogeneo. Si segnala una flessione all'interno della BU Italia dovuta principalmente alla riorganizzazione dell'area vendite; un'ulteriore flessione si registra in Venezuela e Colombia a causa di contratti a termine non rinnovati. Di contro aumentano gli organici delle BU Australia e Russia per l'inserimento di contratti a tempo determinato.

Investimenti

Dati di sintesi degli investimenti (incluso Terreni e Fabbricati) del Gruppo Parmalat al 30 settembre 2012

<i>(in milioni di euro)</i>	Settembre 2012		Settembre 2011	
	Valore	% sul totale	Valore	% sul totale
Aree				
Italia	16,6	27,8%	16,9	20,2%
Altri Europa	2,3	3,9%	9,6	11,4%
Nord America	23,9	40,0%	24,8	29,6%
Africa	6,5	10,8%	8,4	10,0%
Australia	7,4	12,4%	19,2	22,8%
Sud America	3,1	5,1%	5,1	6,0%
Totale	59,8	100,0%	84,0	100,0%
Totale (escl. USA – Messico e Brasile)	50,8	-	84,0	-

Il Gruppo nel corso dei primi nove mesi del 2012 ha realizzato investimenti pari a 59,8 milioni di euro, in diminuzione del 28,8% rispetto al periodo precedente.

Il terzo trimestre dell'esercizio in corso ha visto una ripresa del flusso normale di investimenti, che nel corso del primo semestre 2012 si era contratto rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, in ragione della predisposizione di un'analisi degli interventi e degli sviluppi industriali più efficaci.

Gli investimenti comprendono molteplici azioni volte al miglioramento dei processi produttivi, dell'efficienza, degli aspetti qualitativi, della sicurezza dell'ambiente di lavoro nonché all'adeguamento alle nuove normative.

I progetti di investimento più significativi sono riferiti a:

- la realizzazione di un magazzino refrigerato a Montreal e di impianti per la produzione di formaggio a Mariville e Victoriaville (Canada);
- la sostituzione dei veicoli commerciali in Italia;
- l'incremento della capacità produttiva e di stoccaggio latte e formaggio a Bonnievale (Sud Africa);
- un nuovo impianto di confezionamento a Brisbane (Australia).

Gli investimenti tecnici non includono l'acquisto di licenze e l'implementazione di sistemi informativi che, nei primi nove mesi del 2012, sono stati pari a 3 milioni di euro, principalmente effettuati in Italia, Canada e Sud Africa.

Commenti ai risultati economico-finanziari

Gruppo Parmalat

Il fatturato netto è pari a 3.690,1 milioni di euro, in aumento di 430,7 milioni (+13,2%) rispetto ai 3.259,3 milioni dei primi nove mesi del 2011. La variazione a perimetro costante, ossia escludendo l'effetto derivante dal consolidamento di *Lactalis American Group Inc (e controllate)*, *Lactalis do Brazil* e *Lactalis Alimentos Mexico* nel terzo trimestre 2012, risulta pari a 245,7 milioni (+7,5%). Tale incremento è principalmente dovuto sia al rialzo dei prezzi di vendita impostato l'anno precedente nei principali paesi, sia ai maggiori volumi di vendita registrati in Australia, Russia ed Africa.

Il margine operativo lordo è pari a 279,2 milioni di euro, in aumento di 35,6 milioni (+14,6%) rispetto ai 243,6 milioni dei primi nove mesi del 2011. La variazione a perimetro costante, ossia escludendo l'effetto derivante dal consolidamento di *Lactalis American Group Inc (e controllate)*, *Lactalis do Brazil* e *Lactalis Alimentos Mexico* nel terzo trimestre 2012, risulta pari a 16,0 milioni (+6,6%). Tale incremento è dovuto all'aumento dei prezzi di vendita impostato l'anno precedente e al contenimento dei costi di struttura, parzialmente compensati dal rincaro di alcuni fattori produttivi.

L'utile operativo netto è pari a 168,8 milioni di euro, in diminuzione di 26,5 milioni rispetto ai 195,3 milioni dei primi nove mesi del 2011. Il risultato include un miglioramento della gestione industriale, a perimetro costante, pari a 16,0 milioni ed un minor contributo della gestione non ricorrente per 61,7 milioni. Nei primi nove mesi del 2012 i proventi da transazione raggiunti nel periodo sono stati pari a 1,6 milioni (46,6 milioni nei primi nove mesi del 2011). L'importo del 2011 include il provento derivante dall'assegnazione del 22,64% del capitale sociale della Bonatti S.p.A. da parte del Tribunale di Parma.

Gli ammortamenti e le svalutazioni di immobilizzazioni ammontano a 92,3 milioni (91,9 milioni nei primi nove mesi del 2011).

L'utile del Gruppo è pari a 140,5 milioni di euro, in diminuzione di 11,7 milioni rispetto ai 152,2 milioni dei primi nove mesi del 2011. Il miglioramento della gestione industriale e i maggiori proventi finanziari sulla liquidità investita registrati nel periodo non hanno integralmente compensato il minor contributo della gestione non ricorrente.

Il capitale circolante operativo è pari a 485,2 milioni di euro, in aumento di 120,9 milioni rispetto ai 364,3 milioni del 31 dicembre 2011. La variazione a perimetro costante risulta pari a 43,4 milioni. Tale incremento è principalmente dovuto alle maggiori rimanenze accumulate dalle controllate canadese, venezuelana e sudafricana anche per effetto della stagionalità del business che vede, nei primi nove mesi dell'anno, un aumento del magazzino a cui si contrappone, nell'ultimo trimestre dell'anno, un aumento delle vendite. Tale incremento risulta in parte compensato dalla riduzione dei crediti commerciali, in particolare in Parmalat S.p.A., grazie ad una più efficace attività di recupero crediti.

Il capitale investito netto è pari a 2.429,6 milioni di euro, in aumento di 292,7 milioni rispetto ai 2.136,9 del 31 dicembre 2011. La variazione a perimetro costante risulta pari a 48,5 milioni. Tale incremento è principalmente dovuto alla variazione del capitale circolante operativo.

Le disponibilità finanziarie nette sono pari a 745,7 milioni, in diminuzione di 772,7 milioni, rispetto ai 1.518,4 milioni del 31 dicembre 2011. Le cause principali di tale variazione sono: l'assorbimento di cassa da attività non ricorrenti per 720,8 milioni, principalmente a seguito dell'operazione di acquisizione di *Lactalis American Group Inc (e controllate)*, *Lactalis do Brazil* e *Lactalis Alimentos Mexico*; il pagamento dei dividendi per 178,6 milioni, in parte compensato dalla generazione di cassa da attività operative e finanziarie, rispettivamente per 115,1 milioni e 10,9 milioni.

Il patrimonio netto di Gruppo è pari a 3.151,9 milioni di euro, in diminuzione di 478,3 milioni, rispetto ai 3.630,2 milioni del 31 dicembre 2011. Tale diminuzione è sostanzialmente riconducibile alla differenza tra il prezzo provvisorio di acquisizione di *Lactalis American Group Inc (e controllate)*, *Lactalis do Brazil* e *Lactalis Alimentos Mexico* e il valore netto contabile delle attività e passività acquisite. Tale differenza, come previsto dall'OPI 1 (orientamenti preliminari di Assirevi in tema di *IFRS*), ha determinato una riduzione del patrimonio netto di Gruppo di 476 milioni (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Acquisizione di LAG").

L'effetto finale sul patrimonio netto di Gruppo dipenderà dalla definizione finale del prezzo di acquisto.

Gruppo Parmalat

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

<i>(in milioni di euro)</i>	Progressivo al 30 settembre 2012	Progressivo al 30 settembre 2011
RICAVI	3.712,2	3.294,1
Fatturato netto	3.690,1	3.259,3
Altri ricavi	22,1	34,8
COSTI OPERATIVI	(3.430,5)	(3.044,6)
Acquisti, prestazioni servizi e costi diversi	(2.923,9)	(2.619,4)
Costo del lavoro	(506,6)	(425,2)
Sub totale	281,7	249,5
Svalutazione crediti e altri accantonamenti	(2,5)	(5,9)
MARGINE OPERATIVO LORDO	279,2	243,6
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(92,3)	(91,9)
Altri proventi e oneri:		
- Spese legali su <i>litigations</i>	(6,1)	(5,2)
- Altri proventi e oneri	(12,0)	48,8
UTILE OPERATIVO NETTO	168,8	195,3
Proventi/(Oneri) finanziari netti	31,4	20,2
Quota di risultato società valutate a Patrimonio Netto	0,0	0,1
Altri proventi e oneri su partecipazioni	3,1	0,2
UTILE ANTE IMPOSTE	203,3	215,8
Imposte sul reddito del periodo	(61,3)	(63,2)
UTILE NETTO DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	142,0	152,6
UTILE DEL PERIODO	142,0	152,6
(Utile)/perdita di terzi	(1,5)	(0,4)
Utile/(perdita) di gruppo	140,5	152,2
Attività in funzionamento:		
Utile/(Perdita) per azione base	0,0799	0,0873
Utile/(Perdita) per azione diluito	0,0791	0,0857

Gruppo Parmalat

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

<i>(in milioni di euro)</i>	30.09.2012	31.12.2011
IMMOBILIZZAZIONI	2.315,8	2.125,8
Immateriali	1.149,1	1.084,0
Materiali	1.015,8	899,0
Finanziarie	77,2	67,2
Attività per imposte anticipate	73,7	75,6
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA AL NETTO DELLE RELATIVE PASSIVITA'	3,1	3,0
CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO	559,9	421,1
Rimanenze	523,5	378,6
Crediti Commerciali	560,8	525,8
Debiti Commerciali (-)	(599,1)	(540,1)
Capitale circolante operativo	485,2	364,3
Altre Attività	228,8	209,1
Altre Passività (-)	(154,1)	(152,3)
CAPITALE INVESTITO DEDOTTE LE PASSIVITA' D'ESERCIZIO	2.878,8	2.549,9
FONDI RELATIVI AL PERSONALE (-)	(95,6)	(89,0)
FONDI PER RISCHI ED ONERI (-)	(347,1)	(317,5)
FONDO PER DEBITI IN CONTESTAZIONE PER PRIVILEGIO E PREDEDUZIONE	(6,5)	(6,5)
CAPITALE INVESTITO NETTO	2.429,6	2.136,9
<i>Finanziato da:</i>		
PATRIMONIO NETTO	3.175,3	3.655,3
Capitale sociale	1.759,7	1.755,4
Riserva convertibile in capitale sociale per opposizioni e per insinuazioni tardive	68,4	153,7
Altre riserve e risultati di periodi precedenti	1.183,3	1.550,7
Utile del periodo	140,5	170,4
Patrimonio netto di terzi	23,4	25,1
DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE	(745,7)	(1.518,4)
Debiti finanziari v/so banche e altri finanziatori	77,6	34,9
Debiti finanziari v/so partecipate	3,3	4,5
Altre attività finanziarie (-)	(33,4)	(1.254,5)
Disponibilità (-)	(793,2)	(303,3)
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	2.429,6	2.136,9

Parmalat S.p.A.

Il fatturato netto è pari a 585,1 milioni di euro, con una diminuzione del 4,8% rispetto ai 615,0 milioni di euro dei primi nove mesi del 2011. Tale variazione riflette, fra l'altro, la diminuita attività di supporto alla controllata Centrale del Latte di Roma, svolta nel 2011. Gli incrementi nei prezzi di vendita, sia dell'anno 2012 che dell'ultima parte del 2011 hanno parzialmente compensato la riduzione dei volumi di vendita nel segmento del latte fresco e delle bevande a base frutta, nonché contribuito al mantenimento dei margini.

Il margine operativo lordo è pari a 47,0 milioni di euro, in aumento, rispetto ai 43,0 milioni di euro dello stesso periodo del 2011, di 4,0 milioni di euro. Tale variazione è principalmente dovuta al processo di contenimento dei costi di struttura, con effetto positivo in particolare sul costo del lavoro e alla diminuzione dei rischi su crediti rispetto allo stesso periodo del 2011.

L'utile operativo netto è pari a 11,6 milioni di euro, in diminuzione, rispetto ai 36,8 milioni di euro di settembre 2011, di 25,2 milioni di euro. Il risultato include un miglioramento della gestione industriale pari a 4,0 milioni, l'assenza di accantonamenti per perdite delle partecipate, che a settembre 2011 pesavano per 15,6 milioni di euro ed un minor contributo della gestione non ricorrente per 44,7 milioni. Nei primi nove mesi del 2012 i proventi da transazione raggiunti nel periodo sono stati pari a 1,6 milioni (44,4 milioni nei primi nove mesi del 2011). L'importo del 2011 include il provento derivante dall'assegnazione del 22,64% del capitale sociale della Bonatti S.p.A., a titolo di acconto sulla provvisoria esecutiva a carico degli imputati condannati in primo grado per bancarotta fraudolenta.

I proventi finanziari netti, sono pari a 22,0 milioni di euro, in aumento, rispetto ai 16,4 milioni di euro dei primi nove mesi del 2011, di 5,6 milioni di euro; tale aumento è conseguente all'effetto congiunto dell'utilizzo del *cash pooling* nella prima parte dell'anno e del progressivo spostamento degli impieghi presso il sistema bancario, nonostante a partire dall'inizio di luglio la liquidità disponibile sia diminuita di oltre 700,0 milioni di euro.

L'utile del periodo è pari a 68,1 milioni di euro, in aumento, rispetto ai 64,5 milioni di euro del settembre 2011, di 3,6 milioni di euro. La variazione è principalmente determinata dagli effetti dei maggiori introiti da dividendi da partecipate (48,7 milioni di euro, contro 35,5 milioni di euro dei primi nove mesi del 2011) e dei maggiori proventi finanziari netti (+ 5,6 milioni di euro). Tali benefici hanno più che compensato la diminuzione dei proventi non ricorrenti.

Il capitale investito netto è pari a 2.120,6 milioni di euro, in aumento rispetto ai 1.461,8 milioni di euro del 31 dicembre 2011, di 658,8 milioni di euro. Contribuisce a ciò, principalmente, l'aumento di capitale nella controllata *Parmalat Belgium SA* finalizzato all'acquisto di *Lactalis American Group Inc (e controllate)*, concluso nel luglio 2012 (708,0 milioni di euro).

Le disponibilità finanziarie nette sono passate da 1.562,2 milioni di euro al 31 dicembre 2011 a 800,1 milioni di euro al 30 settembre 2012, con una diminuzione di 762,1 milioni di euro. Le poste principali che contribuiscono alla variazione del periodo sono: in uscita l'aumento di capitale nella controllata *Parmalat Belgium SA* (708,0 milioni di euro) e il pagamento dei dividendi (175,2 milioni di euro); in entrata la dinamica positiva del circolante operativo (48,3 milioni di euro), gli incassi di dividendi da controllate (47,2 milioni di euro) e i proventi da transazioni (4,8 milioni di euro).

Alla data della presente relazione l'investimento nel *cash pooling* del gruppo *Lactalis* (gestito da *B.S.A. Finances S.n.c.*) risulta azzerato.

Il patrimonio netto della società è pari a 2.920,7 milioni di euro, in diminuzione, rispetto ai 3.024,0 milioni del 31 dicembre 2011, di 103,3 milioni di euro per effetto della distribuzione dei dividendi 2011, parzialmente compensata dall'utile del periodo e dall'esercizio di *warrant* avvenuto fino a settembre.

Parmalat S.p.A.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

<i>(in milioni di euro)</i>	Progressivo al 30 settembre 2012	Progressivo al 30 settembre 2011
RICAVI	608,4	641,8
Fatturato netto	585,1	615,0
Altri ricavi	23,3	26,8
COSTI OPERATIVI	(560,7)	(595,1)
Acquisti, prestazioni servizi e costi diversi	(484,8)	(514,7)
Costo del lavoro	(75,9)	(80,4)
Subtotale	47,7	46,7
Svalutazione crediti e altri accantonamenti	(0,7)	(3,7)
MARGINE OPERATIVO LORDO	47,0	43,0
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(22,8)	(22,7)
Altri proventi e oneri:		
- Spese legali per azioni revocatorie e risarcitorie	(6,0)	(5,2)
- Accantonamento per società partecipate	-	(15,6)
- Altri proventi e oneri	(6,6)	37,3
UTILE OPERATIVO NETTO	11,6	36,8
Proventi/(Oneri) finanziari netti	22,0	16,4
Altri proventi e oneri su partecipazioni	48,7	35,5
UTILE ANTE IMPOSTE	82,3	88,7
Imposte sul reddito del periodo	(14,2)	(24,2)
UTILE NETTO DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	68,1	64,5
UTILE DEL PERIODO	68,1	64,5

Parmalat S.p.A.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

<i>(in milioni di euro)</i>	30.09.2012	31.12.2011
IMMOBILIZZAZIONI	2.110,5	1.403,1
Immateriali	364,7	368,7
Materiali	143,6	147,5
Finanziarie	1.566,0	849,4
Attività per imposte anticipate	36,2	37,5
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA AL NETTO DELLE RELATIVE PASSIVITA'	0,0	0,0
CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO	113,5	154,5
Rimanenze	44,1	46,3
Crediti Commerciali	161,4	188,5
Debiti Commerciali (-)	(183,4)	(164,4)
Capitale circolante operativo	22,1	70,4
Altre Attività	139,9	129,2
Altre Passività (-)	(48,5)	(45,1)
CAPITALE INVESTITO DEDOTTE LE PASSIVITA' D'ESERCIZIO	2.224,0	1.557,6
FONDI RELATIVI AL PERSONALE (-)	(23,3)	(24,2)
FONDI PER RISCHI ED ONERI (-)	(74,1)	(65,5)
FONDO PER DEBITI IN CONTESTAZIONE PER PRIVILEGIO E PREDEDUZIONE	(6,0)	(6,1)
CAPITALE INVESTITO NETTO	2.120,6	1.461,8
<i>Finanziato da:</i>		
PATRIMONIO NETTO	2.920,7	3.024,0
Capitale sociale	1.759,7	1.755,4
Riserva convertibile in capitale sociale per opposizioni e insinuazioni tardive	68,4	153,7
Altre riserve e risultati di periodi precedenti	1.024,5	926,2
Utile del periodo	68,1	188,7
DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE	(800,1)	(1.562,2)
Debiti finanziari v/so banche e altri finanziatori	1,0	2,0
Crediti finanziari verso partecipate	(224,8)	(271,8)
Altre attività finanziarie (-)	(8,0)	(1.208,3)
Disponibilità (-)	(568,3)	(84,1)
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	2.120,6	1.461,8

Eventi significativi del terzo trimestre 2012

Acquisizione di Lactalis American Group

Si veda quanto riportato al paragrafo “Acquisizione di LAG”.

Cash pooling

Successivamente al completamento dell'acquisizione di LAG, interamente finanziata da disponibilità di Parmalat, la società ha provveduto al ritiro della disponibilità residua impiegata nel *cash pooling* per un importo di circa 86,0 milioni di euro. Ad oggi l'impiego di liquidità nel *cash pooling* risulta pertanto azzerato.

Fatti avvenuti dopo il 30 settembre 2012

Standard & Poor's: appello avverso la sentenza di primo grado

Il 29 settembre 2012 è stato notificato l'atto di appello avverso la sentenza di primo grado del Tribunale di Milano depositata il 1° luglio 2011 che aveva solo parzialmente accolto le richieste formulate da Parmalat nei confronti di “The MCGraw – Hill Companies” (Standard & Poor's). Con tale sentenza infatti il Tribunale aveva condannato la stessa Standard & Poor's alla restituzione dei corrispettivi (784.000 euro) percepiti per il rilascio del rating “investment grade” attribuito al gruppo Parmalat dal novembre 2000 fino a pochi mesi prima del dicembre 2003 e respinto la connessa domanda di risarcimento del danno.

La Corte d'Appello ha fissato la prima udienza per il 29 maggio 2013.

Ricorso ex art. 2409 del codice civile

Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Parma, a seguito di esposto proposto da Amber Capital LP, con ricorso notificato a Parmalat in data 8 ottobre 2012, ha presentato al medesimo Tribunale denuncia di gravi irregolarità nella gestione ai sensi dell'art. 2409, settimo comma c.c.. All'udienza del 26 ottobre 2012 si sono costituiti tutti gli amministratori, tutti i sindaci e Parmalat in persona del curatore speciale Dr. Alberto Guiotto nominato dal Presidente del Tribunale di Parma ex art. 78 c.p.c. su richiesta dell'Amministratore Delegato di Parmalat; il Collegio ha quindi rinviato all'udienza del 27 novembre 2012.

Indagini in relazione all'operazione di acquisizione LAG

Risulta alla Società che la Procura della Repubblica di Parma ha avviato indagini in relazione all'operazione di acquisizione LAG; al momento nessun soggetto risulta iscritto nel registro degli indagati.

Liquidity Payment Agreement

La Corte Superiore di Giustizia dell'Ontario, con decisione del 29 ottobre 2012, ha rigettato l'istanza, presentata dalla controllata Parmalat Canada Inc. il 25 aprile 2012, volta ad annullare il lodo, emesso nell'ambito del procedimento arbitrale avviato da Ontario Teachers' Pension Plan Board (“OTPPB”), che condannava Parmalat Canada a pagare a OTPPB un *Liquidity Payment* per un ammontare pari al 10% del Net Value di Parmalat Canada (come definito nel *Liquidity Payment Agreement*).

Non avendo le parti raggiunto un accordo in ordine all'entità del *Liquidity Payment* quantificato in circa 92,7 milioni di dollari canadesi da Parmalat Canada e in un intervallo tra 193,3 e 203,3 milioni di dollari canadesi da OTPPB, questo verrà determinato in via definitiva e inappellabile da una Banca di investimento canadese scelta di comune accordo tra le parti.

In pendenza di tale determinazione, Parmalat Canada dovrà, entro il 26 novembre 2012, procedere al pagamento del *Liquidity Payment* per l'ammontare da essa determinato in circa 92,6 milioni di CAD\$ oltre ad interessi. Parmalat S.p.A. ha iscritto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 e nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2012 un fondo per rischi di tale importo con un effetto, al netto degli impatti fiscali, di 53,9 milioni di euro. Allo stato non vi sono nuovi elementi tali da modificare lo stanziamento originariamente appostato.

Acquisizione di LAG

Il 3 luglio 2012 Parmalat ha completato, tramite le controllate *Parmalat Belgium SA* e *LAG Holding Inc.* (società di nuova costituzione), l'acquisizione dal Gruppo *Lactalis* delle società *Lactalis American Group Inc.* (e delle relative controllate), *Lactalis do Brazil - Comercio, Importação e Exportação de Laticínios Ltda* e *Lactalis Alimentos Mexico Sociedad de Responsabilidad Limitada* (di seguito complessivamente "LAG") mediante il pagamento del prezzo provvisorio di USD 904 milioni e la sottoscrizione di tutti i contratti commerciali connessi all'acquisizione.

Il prezzo provvisorio pagato si riferisce all'"Enterprise Value" delle società acquisite; in virtù di una esplicita clausola contrattuale relativa alla possibilità per l'acquirente di corrispondere un importo in euro ad un cambio prefissato, l'esborso per Parmalat è stato pari a 708 milioni di euro.

LAG è una holding di partecipazioni, alla quale fa capo un gruppo di società attive nella produzione e distribuzione di formaggi e prodotti del siero di latte, che impiegano circa 1.700 persone, operanti principalmente negli Stati Uniti d'America, con vendite presso distributori, *club stores*, catene di alimentari e produttori. Il fatturato netto 2011 delle società acquisite è stato pari a circa USD 980 milioni.

Tale operazione si propone di realizzare due obiettivi strategici: estendere la presenza del Gruppo Parmalat in aree geografiche nelle quali non è presente, come gli USA, il Brasile, il Messico, e incrementare il peso nel portafoglio dei prodotti con valore aggiunto più elevato (per maggiori dettagli si rimanda al "Documento Informativo relativo all'acquisizione di *Lactalis American Group, Inc*").

Il 25 settembre 2012 il Consiglio di Amministrazione di Parmalat S.p.A. si è riunito per esaminare i risultati semestrali certificati di "LAG" relativi al primo semestre 2012. In particolare si è preso atto della posizione finanziaria netta pari a USD 53,2 milioni al 30 giugno 2012 identificata come elemento di integrazione del prezzo provvisorio di USD 904 milioni sulla base dello "*share purchase agreement*". Il pagamento della suddetta posizione finanziaria netta è stato realizzato, nei termini previsti dal contratto di compravendita, in data 19 ottobre ultimo scorso. Il prezzo totale è pertanto pari a USD 957 milioni.

Il corrispettivo complessivamente pagato sarà eventualmente rettificato, in aumento o in diminuzione, sulla base dell'EBITDA realizzato da "LAG" nell'esercizio 2012.

In particolare:

- qualora l'Enterprise Value di "LAG" (per tale intendendosi l'EBITDA delle società oggetto di acquisizione per l'esercizio 2012 moltiplicato per 9,5) dovesse essere inferiore a USD 904 milioni, il venditore provvederà a corrispondere all'acquirente la differenza, fermo restando che l'importo così dovuto non potrà essere superiore a USD 144 milioni;
- qualora invece l'Enterprise Value dovesse essere superiore a USD 904 milioni, l'acquirente provvederà a corrispondere al venditore la differenza, fermo restando che l'importo così dovuto non potrà essere superiore a USD 56 milioni.

A supporto del pagamento dell'eventuale rettifica in diminuzione del prezzo, è stato conferito a Société Générale, quale *paying agent*, un mandato irrevocabile di pagamento a favore dell'acquirente, per un importo massimo di USD 144 milioni più interessi, a valere sulla linea di credito *revolving* a disposizione del Gruppo *Lactalis*.

Al fine di acquisire ulteriori informazioni per valutare le prospettive dell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione, in data 9 novembre 2012, ha preso in esame i dati gestionali non certificati di "LAG" per il periodo 1 gennaio - 30 settembre 2012 che mostrano un Ebitda in crescita del 9,2% rispetto all'anno precedente e inferiore di circa il 7,7% rispetto al budget.

Il Consiglio ha preso atto che, anche qualora il suddetto scostamento dei risultati rispetto al budget si estendesse all'intero esercizio 2012, il meccanismo correttivo previsto nel contratto d'acquisto risulterebbe efficace consentendo, attraverso l'applicazione del multiplo dell'Ebitda, il pieno conguaglio del prezzo a favore di Parmalat.

L'acquisizione si configura come operazione "*under common control*" ai sensi dell'*IFRS 3 – Aggregazioni aziendali* – in quanto sia Parmalat che le società acquisite sono controllate dallo stesso soggetto ("*Gruppo Lactalis*") sia prima sia dopo l'acquisizione ed il controllo non è di natura temporanea. In assenza di un Principio *IAS/IFRS* di riferimento, tali operazioni sono state contabilizzate tenendo conto di quanto previsto dallo *IAS 8*, ovvero del concetto di rappresentazione attendibile e fedele dell'operazione, e da quanto previsto dall'OPI 1 (orientamenti preliminari di Assirevi in tema di *IFRS*), relativo al *Trattamento contabile*

delle business combination of entities under common control nel bilancio d'esercizio e nel bilancio consolidato".

Il criterio applicato per la contabilizzazione di tali operazioni è stato quello della continuità di valori delle attività nette trasferite. Le attività nette sono state pertanto rilevate, nel bilancio consolidato, ai valori di libro che risultavano dalla contabilità delle società partecipanti all'aggregazione prima dell'operazione. La differenza (476 milioni di euro) risultante tra il prezzo provvisorio dell'acquisizione e il valore netto contabile delle attività e passività acquisite è stata contabilizzata a rettifica delle riserve di patrimonio netto consolidato di competenza del Gruppo Parmalat.

Si segnala che l'effetto finale sul patrimonio netto del Gruppo dipenderà dalla definizione finale del prezzo di acquisto.

In linea con quanto stabilito nei principi contabili, nel bilancio separato di Parmalat S.p.A., la partecipazione nelle società acquisite, che è detenuta tramite le controllate *Parmalat Belgium SA* e *LAG Holding Inc.*, è stata iscritta al costo ovvero all'importo monetario corrisposto.

Gli eventuali aggiustamenti prezzo disciplinati nel contratto di acquisizione saranno contabilizzati a variazione del valore della partecipazione.

Principi per la predisposizione del Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012

Il Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012 è stato redatto in osservanza di quanto disposto dall'art. 154-ter "*Relazioni finanziarie*" del Testo Unico della Finanza ("T.U.F."), introdotto dal D.Lgs. n. 195 del 6 novembre 2007 con cui il legislatore italiano ha dato attuazione alla Direttiva 2004/109/CE (c.d. direttiva *Transparency*) in materia di informativa periodica.

Nella predisposizione del Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012 sono stati applicati gli stessi principi e metodi contabili adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2011 e deve pertanto essere letto congiuntamente a tale bilancio.

I principi contabili, le modifiche ed interpretazioni recentemente emanati, in vigore dal 1° gennaio 2012 ed adottati dalla Commissione Europea sono:

Modifiche all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative – Trasferimenti di attività finanziarie (applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il 1° luglio 2011 o in data successiva). L'adozione di tale versione rivista non ha prodotto alcun effetto significativo sul Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012.

La predisposizione del Resoconto intermedio di gestione richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su complesse e soggettive valutazioni e stime tratte dall'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale – finanziaria e il conto economico, nonché l'informativa fornita. I valori finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli che effettivamente saranno realizzati, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nel periodo in cui avviene la revisione di stima. Le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul Resoconto intermedio sono: l'avviamento, la svalutazione degli attivi immobilizzati, l'ammortamento delle immobilizzazioni, le imposte differite, il fondo svalutazione crediti, i fondi rischi (in particolare a fronte dei contenziosi in essere), i piani pensionistici e altri benefici successivi al rapporto di lavoro e le riserve per opposizioni e insinuazioni tardive.

La determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate è generalmente effettuata in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedono un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Le imposte sul reddito sono riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota attesa per l'intero esercizio.

Alcuni dei prodotti del Gruppo sono soggetti a una maggiore stagionalità delle vendite, rispetto ad altri, come conseguenza delle differenti abitudini o modalità di consumo. Tuttavia la ripartizione geografica delle vendite attenua sensibilmente gli effetti legati alla stagionalità.

Il Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012 non è sottoposto a revisione contabile.

La pubblicazione del presente Resoconto intermedio di gestione è stata autorizzata dagli Amministratori in data 9 novembre 2012.

Area di consolidamento

Nel corso del terzo trimestre 2012, fatta eccezione per l'acquisizione delle società *Lactalis American Group Inc.* (e delle relative controllate), *Lactalis do Brazil - Comercio, Importação e Exportação de Laticínios Ltda* e *Lactalis Alimentos Mexico Sociedad de Responsabilidad Limitada*, non sono intervenute variazioni significative nell'area di consolidamento rispetto al 30 giugno 2012.

Venezuela

I dati economici e patrimoniali della consociata venezuelana espressi in valuta locale sono condizionati dall'elevato tasso d'inflazione che, nell'ultimo triennio, ha superato la soglia cumulata del 100%, determinando, a partire dal 2009, l'applicazione dello *IAS 29 – Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate*. Il principio prevede che il bilancio di un'entità, la cui valuta funzionale sia quella di un'economia iperinflazionata, deve essere esposto nell'unità di misura corrente alla data di riferimento del bilancio. I valori dello stato patrimoniale non ancora espressi nell'unità di misura corrente alla data di riferimento del bilancio sono rideterminati applicando un indice generale dei prezzi. Tutte le voci del conto economico devono essere espresse nell'unità di misura corrente alla data di riferimento del bilancio, applicando la variazione dell'indice generale dei prezzi intervenuta dalla data alla quale i ricavi e i costi sono stati registrati inizialmente nel bilancio. Il ricalcolo dei valori di bilancio è stato effettuato utilizzando l'indice nazionale del prezzo al consumo (INPC). L'indice alla data di riferimento del Resoconto intermedio di gestione è stato pari a 296,1 (250,9 a settembre 2011) mentre la variazione dell'indice rispetto all'anno precedente è stata pari a 18,02%.

La convertibilità della valuta locale (Bolivar) è strettamente regolamentata. Il principale canale di accesso a dollari statunitensi è l'autorità valutaria locale (CADIVI – Comisión de Administración de Divisas), che riconosce, a partire dal 1 gennaio 2011, un unico tasso di cambio di 4,30 Bolivares per un dollaro statunitense (VEF/US\$). L'effettiva disponibilità di dollari statunitensi per i residenti locali è a sua volta regolata da CADIVI.

La Banca Centrale (Banco Central de Venezuela) ha poi la competenza esclusiva per la regolazione della negoziazione di titoli di qualunque emittente denominati in valuta estera. La negoziazione di tali titoli, attraverso il meccanismo "SITME" (Sistema de Transacciones con Títulos en Moneda Extranjera) costituisce per i residenti una modalità di reperimento di divisa aggiuntiva rispetto a quanto ottenibile da CADIVI. A puro titolo di riferimento, il tasso di cambio implicito SITME nel corso del 2012 è stato prossimo a 5,3 VEF/US\$. Infine, è possibile partecipare ad aste pubbliche di assegnazione di titoli ("*bonos*") denominati in dollari statunitensi. La frequenza di tali aste, gli importi offerti e le modalità di assegnazione dell'asta non sono prevedibili.

Parmalat utilizza il tasso di cambio ufficiale di 4,30 (VEF/US\$) per convertire i dati economici e patrimoniali della consociata ai fini del proprio Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012.

Prevedibile evoluzione della gestione

Guidance 2012

Per l'esercizio 2012 si prevede un EBITDA compreso in un *range* tra 430 e 440 milioni di euro.

Disclaimer

Il presente documento contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"), in particolare nella sezione intitolata "Prevedibile evoluzione della gestione". Le previsioni del quarto trimestre 2012 si basano, tra l'altro, sull'andamento del terzo trimestre 2012 e sui trend del mese di ottobre. L'andamento del Gruppo è influenzato dall'evoluzione di variabili esogene che possono avere impatti non prevedibili sui risultati: tali variabili, che riflettono la peculiarità di ciascun Paese in cui il Gruppo opera, sono legate a fenomeni di natura atmosferica, economica, socio-politica e normativa.

Attestazione ai sensi dell'art. 154 bis, comma 2 del D. Lgs 58/98 e successive modifiche

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Pierluigi Bonavita, dichiara, ai sensi dell'art. 154 *bis*, comma 2 del Testo Unico della Finanza (D.Lgs 58/1998), che l'informativa contabile contenuta nella presente relazione corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della Società.

f.to Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Dott. Pierluigi Bonavita

Parmalat S.p.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento di B.S.A. S.A.

Via delle Nazioni Unite 4

43044 Collecchio (Parma) - Italia

Tel. +39.0521.808.1

www.parmalat.com

Cap. Soc.: 1.759.694.098 euro i.v.

R.E.A. Parma n. 228069

Reg. Imprese Parma n. 04030970968

Cod. Fisc. e P. IVA n. 04030970968

